

PON 2000-2006 –OB 1

**LA SCUOLA PER LO SVILUPPO
"LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"
QUESTIONARIO PER I DOCENTI**

Codice meccanografico _____

INFORMAZIONI SUL DOCENTE INTERVISTATO

1	Materia d'insegnamento	
2	Il docente intervistato ha partecipato al progetto PON Misura 3?	SI NO
3	Numero di anni di servizio del docente intervistato	
4.	In quale sede dell'Istituto insegna il docente intervistato? (<i>barrare con una X</i>)	Sede distaccata Sede centrale
5.	In quale sede dell'istituto si svolgono i corsi relativi ai progetti PON? (<i>barrare con una X</i>)	Sede distaccata Sede centrale

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

GENERALITÀ

Nome e tipologia dell'istituto	
Comune in cui è localizzata la scuola	
Provincia	
Indirizzo (via, località)	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Numero alunni	
Numero classi	
Numero docenti	

A - SCELTA DEI DOCENTI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO MIS.3

A.1 IL COLLEGIO DEI DOCENTI HA INDIVIDUATO DEI CRITERI PER LA SCELTA DEI DOCENTI DA COINVOLGERE NEI PROGETTI DELLA MISURA 3?

Si	
No	

A.2 SE NO, CHI HA PROVVEDUTO AD INDIVIDUARE I CRITERI?

1.	Dirigente scolastico	
2.	Gruppo di progetto PON	
3.	Referente di progetto PON	
4.	Nessuno	
5.	Altro (specificare)	

A.3 FRA I CRITERI PER LA SCELTA DEL DOCENTE, QUALI RIENTRANO TRA I SEGUENTI?

1.	Esperienza relativa ai progetti PON misura 3	
2.	Capacità di utilizzo delle tecnologie	
3.	Cultura generale	
4.	Esperienze maturate nel campo della dispersione scolastica	
5.	Altro (specificare)	

A.4 LEI HA NOTATO CAMBIAMENTI NELLA DIDATTICA DEI DOCENTI, DOPO L'ESPERIENZA MATURATA A SEGUITO DELLA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI PON DELLA MISURA 3?

Si	
No	

A.5 SE SI, IN CHE MODO?

1.	Maggiore valorizzazione dell'esperienza e conoscenza degli allievi	
2.	Utilizzo di didattiche situazionali (lavori di gruppo, etc.)	
3.	Nuovi metodi di ricerca	

4.	Maggiore attenzione ai risultati	
----	----------------------------------	--

A.6 E' STATA ATTUATA NELLA SCUOLA UNA FORMAZIONE SPECIFICA SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA?

Si	
No	

A.7 LEI HA PARTECIPATO ALLA FORMAZIONE SPECIFICA SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA?

Si	
No	

A.8 SE SI, COME VALUTA LA FORMAZIONE RICEVUTA?

1.	Ottimale	
2.	Sufficiente	
3.	Insufficiente	

A.9 SECONDO LA SUA OPINIONE, SU QUALI ASPETTI DELLA FORMAZIONE SI DOVREBBE INSISTERE DI PIÙ?

1.	Aspetti socio-relazionali per un maggior coinvolgimento degli alunni	
2.	Elementi di contesto territoriale per conoscere meglio il disagio giovanile	
3.	Progettazione e metodologie di progettazione	
4.	Cambiamenti nell'approccio alla disciplina (nuove tecniche e nuove tematiche introdotte dopo l'attuazione dei progetti PON)	
5.	Valorizzazione della cultura "vissuta" dagli studenti	
6.	Ricerca valorizzazione e inserimento nel curriculum degli elementi disciplinari presenti nella cultura diffusa nell'ambiente	

A.10 LEI HA ACCRESCIUTO LE SUE COMPETENZE DOPO I PROGETTI PON?

Si	
No	

A.11 LEI HA AVUTO DEI CAMBIAMENTI NELL'APPROCCIO DISCIPLINARE, A SEGUITO DELLE NUOVE TECNICHE INTRODOTTE CON IL PON?

Si	
No	

A.12 LEI HA PERCEPITO DEI RICONOSCIMENTI DA PARTE DEL CONTESTO SCOLASTICO (COLLEGIO DOCENTI, DIRETTORE SCOLASTICO, STUDENTI) A SEGUITO DELLO SVOLGIMENTO PROGETTUALE?

Si	
No	

A.13 SE NON NE HA AVUTI, QUAL È SECONDO LEI LA MOTIVAZIONE E AVREBBE DELLE PROPOSTE IN MERITO?

A.14 I PROGETTI PON SONO STATI INTEGRATI IN FASE DI IMPOSTAZIONE DEI POF CON I PROGRAMMI DIDATTICI ORDINARI?

Si	
No	

A.15 SE SI, IN CHE MANIERA?

B – RELAZIONE CON L'AMBIENTE SCOLASTICO

B.1 COME VENGONO PERCEPITI DAL DOCENTE INTERVISTATO L'AMBIENTE SCOLASTICO E LE CONDIZIONI DI LAVORO A SCUOLA?

B.2 ESISTE UN RAPPORTO DI TIPO COLLABORATIVO FRA I DOCENTI COINVOLTI E QUELLI NON COINVOLTI NEI PROGETTI DELLA MISURA 3 DEL PON?

Si	
No	

B.3 SI DISCUTE INTERNAMENTE CIRCA I PROGRESSI DEGLI ALUNNI OTTENUTI A SEGUITO DELLA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI FINANZIATI DALLA MISURA 3 DEL PON?

Si	
No	

B.4 SE SÌ, SPECIFICARE QUANTE VOLTE SI È DISCUSO NEI CONSIGLI DI CLASSE.

1.	Da 1 a 3 volte	
2.	Da 3 a 5 volte	
3.	Altro (specificare)	

B.5 COME VALUTA IL RAPPORTO FRA I DOCENTI?

1.	Molto buono	
2.	Buono	
3.	Non soddisfacente	

B.6 LEI È A CONOSCENZA DELL'ESISTENZA NELLA SCUOLA DI LABORATORI FINANZIATI DAL PON?

Si	
No	

B.7 SECONDO LA SUA OPINIONE, SONO ADEGUATI ALLA MATERIA CHE LEI INSEGNA? SE SÌ PERCHÉ?

1.	Aiutano a svolgere meglio la lezione	
2.	Aiutano nella spiegazione	
3.	Aiutano negli esercizi	
4.	Sono indifferenti	
5.	Non sono adeguati	

B.8 LEI È A CONOSCENZA DELLA POSSIBILITÀ DI ENTRARE IN CONTATTO CON UNA RETE CHE COINVOLGA ENTI TERRITORIALI E SOGGETTI ESTERNI?

Si	
No	

C – RAPPORTO CON GLI STUDENTI

C.1 COME VALUTA I SUCCESSI DEGLI STUDENTI PARTECIPANTI AL PON?

1.	Sulla base dei progressi scolastici	
2.	Sulla base dei cambiamenti osservati nel comportamento degli allievi coinvolti (aumento dell'interesse e della frequenza scolastica ecc).	
3.	Sulla base della riduzione numerica degli abbandoni	
4.	Altro (specificare)	

C.2 SONO STATE RISCOSE DIFFICOLTÀ NEL RAPPORTO CHE GLI STUDENTI HANNO CON L'ATTIVITÀ PROGETTUALE PON CONTRO LA DISPERSIONE?

Si	
No	

C.3 QUALI, SECONDO LEI, LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ RISCOSE?

1.	Disinteresse per le attività trattate	
2.	Difficoltà legate agli strumenti didattici	
3.	Ampliamento dell'orario scolastico	
4.	Scarsa identificazione degli utenti con i corsi	
5.	Difficoltà logistiche e organizzative (trasporti, mensa ecc.)	

C.4 ESISTONO SECONDO LEI DELLE AREE DI MIGLIORAMENTO PER RENDERE PIU' EFFICACI GLI INTERVENTI DELLA MISURA 3? SE SI, QUALI?

1.	Rapporto degli studenti con le discipline trattate	
2.	Rapporto degli studenti con i docenti	
3.	Approccio alla didattica	
4.	Tutoraggio	
5.	Nessuno	
6.	Altro (specificare)	

C.5 I RAGAZZI, A SEGUITO DELLA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI PON, HANNO MIGLIORATO IL LORO ATTEGGIAMENTO NEL COMPORTAMENTO SCOLASTICO MATTUTINO?

Si	
No	

C.6 SE SÌ, IN CHE MANIERA?

C.7 LEI È A CONOSCENZA DI CASI NELLA SUA CLASSE IN CUI LA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI DELLA MISURA 3 HA FAVORITO UN SUCCESSO SCOLASTICO? SE SÌ QUALI SUCCESSI?

1.	Recupero del soggetto svantaggiato	
2.	Miglior rendimento	
3.	Miglior comportamento	
4.	Promozione	
5.	Altro (specificare)	
6.	Nessun caso	

C.8 IN CASO DI RISPOSTA AfferMATIVA, QUANTI CASI?

1.	Da 1 a 3 casi	
2.	Da 4 a 6 casi	
3.	Da 6 a 10 casi	
4.	Più di 10 casi	

D – RIFLESSIONI

D.1 QUALI SONO, SECONDO LEI, I MAGGIORI PUNTI CRITICI NELLA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA?

D.2 QUALI SONO, SECONDO LEI, I MAGGIORI PUNTI DI FORZA CONTRO LA DISPERSIONE, MATURATI A SEGUITO DELL'ESPERIENZA DEI PROGETTI PON?
